

rono il termine a di 22, nel qual zorno compar-
seno do vescovi, avvocati et procuratori de la re-
gina, *videlicet* lo episcopo de Rechiedre et lo epi-
scopo di Bada, dicendo che, per non far cazer il se-
renissimo re in peccato mortal, voleano diffender
le raxon di la serenissima regina et mostrar esser
soa legittima et vera moier, et appresentorono la
scrittura et appellation, opponendo esser iudiei so-
spetti, et cussi non fu fatto altro. Scrive in questa
sera, che è a di 23, vizilia di san Zuane Baptista, di
qui si fa una bellissima festa. Et poi, per lettere di
29, scrive, de qui è stà fatto do bellissime feste,
una la vizilia di san Zuane, l'altra la vizilia di san
Piero che fo heri di notte, che è stà bellissimo ve-
der tante luminarie et fochi et tanti armati per la
terra, a le qual feste, tutta la terra è venuta fuori,
et in tante arme, quale è stato, non è processa al-
cuna rixa, che è stata una cosa bellissima a tanta
multitudine de armati che vi erano.

109 *Copia di una lettera di sier Zuan Vitturi
proveditor zeneral, da Barletta a di 14
luio 1529.*

Le ultime mie furono di 12, per Andrea Rizo
sopramasser, et poi gionse a Monopoli a li 13 di
notte el clarissimo proveditor Contarini di l'ar-
mata con galle 15, et subito gionse, lo andai a in-
contrar arente la gallia. El qual proveditor mi disse
le operation l'havea fatte in dar favor a Castro
Uxento et Nardò, *cum* haver fatto voltar alcuni
loci al Capo di Otranto, et sopra la sua gallia havea
el conte de Castro, el quale andava dall'illustrissimo
signor Renzo per haver soccorso. Et restretto con
ditto proveditor deliberai in quel ponto montar
sopra la sua gallia et venir a Barleta, aziò have-
samo a conferirse dal prefato signor Renzo, per
disponer sua signoria et intender la sua intention
in tuor l'impresa de Brandizo, et che gente sua
signoria ne potria dar. Et gionti heri sera, fui da
sua signoria con ditto proveditor Contarini, el
quale disse esser venuto da lui per favorir le cose
de Castro, Uxento et Nardò, et quanto l'havea
operato, et havea voluto venir qui per haver pro-
messo al conte de Castro et quelli de Nardò di far
ogni cosa che sua signoria li mandi soccorso. Et io
poi dissi: « Illustrissimo signor, l'è necessario dar
soccorso a ditti loci, ma bisogna pensarsi che se
guadagni un porto per servar le galle, senza il
quale, passati questi doi mesi, le galie non potran
star sopra queste spiaze, chi non le vol perder.

Sichè me pareria che vostra excellentia volesse far
la impresa de Brandizo. » Sua signoria ne rispose: « Io
sum per far quanto volete, ma bisogna andar *cum*
fondamento, aziò non segua qualche disordine, et
maxime atrovandosi lo exercito che fu sotto Mo-
nopoli, che in tre giorni potria dar soccorso a
Brandizo. Et aziò sapiate, io ho per bona via che'l
marchese dal Guasto è ritornato da Napoli con or-
dine de levar tutte le bande spagnole che furno
sotto Monopoli, chi dice per Fiorenza et chi per
Lombardia, et in questi 4 giorni è per levarse ditta
gente; me pareria che scoressimo qualche giorno
fin che queste gente si levasseno, et *etiam* per far
intender al clarissimo capitano zeneral perchè se
faria quell'impresa *cum* securtà. Et *etiam* el signor
Ferando da Gonzaga, che è a queste frontiere de
qui, con lo forzo de li sui cavalli se die levar, ma
in questo mezo me pareria che si tolesse l'impresa
de Molfetta, perchè intendo li esservi gran quantità
di vini, che nui ne havemo grandissimo bisogno, et
etiam habbiamo bisogno di legne, et de quel loco
me ne prevalerò, et porete poi voi, clarissimo pro- 109*
veditor di l'armata, andar de longo *cum* soccorso,
fatta ditta impresa, per Castro, Uxento et Nardò. »
Unde essi proveditori li compiaciono di far ditta
impresa di Molfetta, aziò ancor sua signoria possa
con bon animo darne le sue gente per la impresa
de Brandizo, et ogni altro favor, come la fece
etiam a Monopoli. Di che sua signoria ne è ri-
masta molto satisfatta. El qual ne disse come que-
ste gente, sono gionte a Nardò et Castro, se ingro-
seranno et, tolendo la impresa de Brandizo, sarano
sopra el fatto. Et soa signoria le manda volentieri,
per trovarse in gran travaglio *cum* queste sue gente,
de le qual da alcuni giorni in qua ne sono sfilati via
più de 1500 fanti, et *etiam* quelli che sono restati
sono malcontenti, perchè dicono che li avanza cin-
que paghe; et questi 40 milia franchi, che sono ve-
nuti con la gallia Cornera de qui a sua signoria,
sono spesi, et si è in disordine per lo mancamento
de li pagamenti, sì le gente francese come le nostre.
Et il signor Renzo, hessendo smainuito di assà fanti,
quando si vorà tuor Brandizo, non ne potrà dar
più de 1000 fanti, et io non potrò servirmi di le
nostre di 300 fanti per esserne fugiti molti et morti
da peste sì a Monopoli come a Trani; et di la com-
pagnia del Cagnol fra scampati et morti è più di
meza disciolta, et per avidità di bottini el si ha
perso dui capi et più di 200 fanti con una bona
zonta et de li mior. Questo è perchè non posso
esser per tutto; si ordina ben le cose, ma non si